

Il confronto

I vertici
del sistema
camerale
a Messina

«La dotazione infrastrutturale è una componente che influenza sensibilmente la produttività dell'intero sistema economico, nonché le scelte di localizzazione delle imprese sul territorio e la vita stessa dei cittadini». Ad aprire i lavori, nella sala della Consulta della Camera di Commercio, è stato il sindaco Federico Basile (è intervenuta anche, per il Comune di Messina, l'assessora alle Attività produttive e neosenatrice Dafne Musolino).

«Auspico che questo focus possa diventare l'avvio di un percorso di condivisione con gli attori chiave che operano sul territorio», ha aggiunto Basile, il quale ha proposto tavoli di confronto permanenti sullo sviluppo del nostro sistema infrastrutturale. Il presidente di UnionCamere Sicilia, Giuseppe Pace, ha evidenziato come il "Libro Bianco" sulle priorità infrastrutturali della Sicilia possa e debba essere «uno strumento di proposta per far giungere agli enti di governo le richieste del sistema produttivo regionale in merito alle opere indifferibili e necessarie per tornare a competere sui mercati nazionali e internazionali».

«La Sicilia e le imprese siciliane scontano, già in partenza, un importante gap di competitività, dovuto a diversi fattori – ha dichiarato Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti –, tra cui l'insularità, un sistema infrastrutturale deficitario ed un livello di digitalizzazione ancora troppo basso. Una rete viaria con appena il 5% di autostrade e un sistema ferroviario per l'84% a singolo binario non permettono a cittadini e imprese di muoversi su un territorio così vasto, in maniera veloce ed efficiente. Lo sviluppo infrastrutturale e l'efficientamento dei collegamenti di ultimo miglio diventano prioritari per scongiurare la "fuga" di imprese».

Il presidente dell'Ente camerale messinese, Ivo Blandina, ha sottolineato che «il "Libro Bianco" è la sintesi di un importante confronto avviato a livello regionale con i territori e con il tessuto produttivo, uno strumento indispensabile per tracciare una traiettoria strategica per il sistema della logistica e della mobilità e per il posizionamento competitivo dell'economia della regione nei confronti di altri ter-

ritori del Paese, di altre regioni dell'Unione e dell'area mediterranea». Al convegno, moderato da Emilio Pintaldi, hanno partecipato anche Laura Summa, project manager di Uniontrasporti, Marco Cali, esperto di innovazione, e la segretaria generale di Unioncamere Sicilia, Santa Vaccaro. Si sono tenuti due tavoli di confronto, ai quali hanno preso parte, tra gli altri, il commissario per la Zes Sicilia Orientale Alessandro Di Graziano, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega e l'ing. Vincenzo Franza, ad di "Caronte&Tourist Isole minori Spa".



Peso: 1%